

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
XV LEGISLATURA

MOZIONE N. 322

MOZIONE MORICONI - COCCO PIETRO - COZZOLINO - COMANDINI - DERIU - TENDAS - COCCO DANIELE - LAI - ZEDDA PAOLO FLAVIO - BUSIA - ZANCHETTA - PERRA - COLLU - PISCEDDA - SOLINAS ANTONIO - RUGGERI - PINNA ROSSELLA - MANCA PIERMARIO - CONGIU - OPPI - DEDONI - CRISPONI - CARTA - LEDDA - CAPPELLACCI - TOCCO - ZEDDA ALESSANDRA - TEDDE - FASOLINO - TRUZZU - RUBIU - TUNIS - PIZZUTO sulla situazione di incertezza che preoccupa i lavoratori della Portovesme s.r.l., rischio fermata degli impianti, con gravi conseguenze socio economiche, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.

\*\*\*\*\*

I sottoscritti,

PREMESSO CHE la Portovesme s.r.l.

- è una delle ultime realtà industriali operanti in Sardegna, sopravvissuta alla grave crisi economica che ha stravolto l'intero sistema produttivo e sociale isolano;
- non ha mai ricorso agli aiuti della finanza pubblica regionale o statale;
- ha messo in campo investimenti per una cifra prossima ai 300 milioni di euro negli ultimi 15 anni, utilizzati tutti per l'ammodernamento tecnologico, il miglioramento della sicurezza sul posto del lavoro, lo svolgimento delle operazioni di bonifica, autorizzate con decreto ministeriale del 23.09.2014, per una spesa ulteriore complessiva di 22 Milioni di euro;
- attualmente, conta 666 dipendenti diretti e circa 600 dipendenti indiretti, ha un fatturato annuo di circa 500 milioni di euro e una ricaduta sul territorio del Sulcis, la provincia più povera d'Italia, di grande rilevanza socioeconomica;
- da oltre 15 anni conferisce gli scarti del proprio processo produttivo nella discarica di Genna Luas, un progetto grazie al quale è stato possibile bonificare un vecchio sito minerario che, così come altri, dopo tanti anni di attività, ha generato gravissime condizioni di inquinamento e rischio ambientale;

ATTESO CHE:

- la discarica di Genna Luas, di cui in premessa, si accinge ormai ad esaurire la propria capacità di conferimento, ultimata la quale, verosimilmente entro il 2017, in mancanza di soluzioni alternative, non potranno che essere, progressivamente, interrotte tutte le attività produttive industriali;
- in previsione di quanto appena asserito la Portovesme s.r.l., sin dal 31/05/2010, ha avviato le procedure per l'individuazione di un sito idoneo alla realizzazione della nuova discarica;
- il 03/10/2012 Portovesme s.r.l. ha rinnovato alla Provincia la richiesta di valutazione di idoneità del sito proposto;
- il 15/05/2014, dopo l'invio delle integrazioni documentali richieste dalla Provincia è stata convocata la Conferenza dei Servizi per la valutazione dell'idoneità dello stesso sito;
- il 08/07/2014 la Provincia ha determinato l'inesistenza di fattori escludenti;
- il 05/01/2016 è stata richiesta la procedura congiunta VIA-AIA della nuova discarica;
- il 10/03/2016 il procedimento è stato avviato presso la Regione Sardegna;
- il 13/09/2016 l'Assessorato regionale dell'urbanistica ha richiesto modifiche al progetto in relazione alla presenza nelle cartografie di un rio;

- il 26/09/2016 le richieste dell'Assessorato dell'Urbanistica sono state recepite per intero nelle modifiche al progetto della nuova discarica;
- il 27/09/2016 si è svolta la Conferenza dei Servizi nel corso della quale sono state sollevate una pluralità di osservazioni sul progetto della nuova discarica, notificate all'azienda il 10/10/2016, con richiesta di ritiro dello stesso progetto;
- il 12/10/2016 la Portovesme s.r.l. ha chiesto un incontro tecnico finalizzato all'individuazione e al superamento delle problematiche rilevate;
- il 25/10/2016, presso gli uffici della Regione, e di concerto con essi, la Portovesme s.r.l. ha chiesto la sospensione della procedura per consentire l'allineamento del progetto alle indicazioni emerse dalla Conferenza dei Servizi del 27/09/2016;
- il 31/01/2017, dopo una serie importante di interlocuzioni con l'Assessorato dell'Ambiente, la Portovesme s.r.l. ha depositato la documentazione integrativa relativa alla procedura di VIA sulla nuova discarica;
- il 22/02/2017 sono state richieste dagli uffici della Regione ulteriori integrazioni;
- il 27/02/2017 Portovesme s.r.l. ha inviato le ulteriori integrazione richieste;
- il 19/04/2017 la Provincia del Sud Sardegna, a seguito della regolarizzazione da parte della Portovesme s.r.l. sulla richiesta di modifica sostanziale del progetto necessario ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ha comunicato alla Regione il riavvio dei termini del procedimento amministrativo utile per la convocazione della Conferenza dei Servizi;
- la Conferenza dei Servizi, convocata il 18/05/2017, si è conclusa con importanti richieste di ulteriori chiarimenti e integrazioni che, inevitabilmente, comporteranno un ulteriore slittamento dei tempi rispetto a quelli già ristretti che si avevano a disposizione;
- appare ormai impossibile immaginare di concludere l'iter autorizzativo e la realizzazione del nuovo impianto nei tempi ultimativi determinati dalla disponibilità residua del IX argine della vecchia discarica di Genna Luas;

#### CONSIDERATO CHE:

- la V Commissione Consiliare del Consiglio Regionale, competente sui temi dell'industria, si è riunita presso la sede della Portovesme s.r.l. ai fini di una compiuta valutazione sullo stato delle criticità in cui versa l'azienda, tra le quali, oltre il problema della discarica, la questione dei costi energetici e della superinterrompibilità ormai prossima alla scadenza, e che, nonostante tutto, continua ad assicurare, in un bacino produttivo fortemente compromesso dalla crisi, la sopravvivenza economica del territorio;
- la V Commissione, successivamente al sopralluogo, ha audito oltre l'amministrazione e le rappresentanze sindacali della Portovesme s.r.l., gli assessori regionali e il rappresentante della Provincia del Sud competenti sulla questione, con lo scopo di sollecitare il rapido superamento degli ostacoli e addivenire, prima che fosse troppo tardi, alla soluzione del problema;

#### VISTA:

- l'incredibile complessità dell'iter amministrativo descritto in premessa, avviato ben sette anni fa e, stando all'esito dell'ultima conferenza dei servizi, ben lontano dall'essere concluso, con conseguenti e ovvie ripercussioni sul cronoprogramma dei lavori di adeguamento delle capacità di smaltimento dei rifiuti prodotti e il rischio concreto che ciò possa determinare la fermata degli impianti di produzione;

#### EVIDENZIATO CHE:

- il rischio della fermata di cui sopra non potrà essere derubricato a ordinaria diminuzione delle attività industriali, né potranno essere sottovalutati i rischi che almeno alcune delle linee di produzione degli impianti possano non ripartire, causa gli eccessivi costi di riavvio, mentre altre linee di produzione, in caso di fermata, dovranno fare i conti con le conseguenze derivanti dalla perdita delle quote di mercato e il rischio concreto, nella migliore delle ipotesi, del ridimensionamento produttivo;

CONSIDERATO CHE:

- non si può assistere inermi all'evolvere di una situazione quale questa, che rischia di precipitare con tutti gli effetti ad essa conseguenti;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad intraprendere, e riferire al Consiglio regionale, tutte le iniziative utili, urgenti e necessarie al fine di evitare l'interruzione delle attività produttive della Portovesme s.r.l..

Cagliari, 13 giugno 2017

*CESARE MORICONI - PIETRO COCCO - LORENZO COZZOLINO - PIERO COMANDINI - ROBERTO DERIU*

*MARIO TENDAS - DANIELE COCCO - LUIGI LAI - PAOLO FLAVIO ZEDDA - ANNA MARIA BUSIA*

*PIETRO FRANCESCO ZANCHETTA - RAIMONDO PERRA - ALESSANDRO COLLU - VALTER PISCEDDA*

*ANTONIO SOLINAS - LUIGI RUGGERI - ROSSELLA PINNA - PIERMARIO MANCA - GIANFRANCO CONGIU*

*GIORGIO OPPI - ATTILIO DEDONI - LUIGI CRISPONI - ANGELO CARTA - GAETANO LEDDA*

*UGO CAPPELLACCI - EDOARDO TOCCO - ALESSANDRA ZEDDA - MARCO TEDDE - GIUSEPPE FASOLINO*

*PAOLO TRUZZU - GIANLUIGI RUBIU - STEFANO TUNIS - LUCA PIZZUTO*